

Via Catania, 73 - 90141 Palermo www.siadsicilia.it Tel. 0916261091 - Fax 091346717 sindacato@siadsicilia.it

INVITO ALLA MEDITAZIONE PER RIMUOVERE IL VELO CHE NASCONDE LA VERA NATURA DELLE COSE.

Apprendiamo dagli organi di stampa che ieri la commissione Lavoro all'ARS ha incontrato le Organizzazioni sindacali, che ne avevano fatto richiesta, in merito al testo del D.L. in materia di reddito di cittadinanza, e che gli stessi sindacati hanno proposto di arruolare gli ex sportellisti presso i Centri per l'Impiego, per svolgere il ruolo di "navigator" nell'ambito di tali attività.

Al riguardo, occorre precisare che:

- 1. Le organizzazioni sindacali sono CGIL, CISL e UIL;
- 2. Tali organizzazioni sono anche quelle che hanno condiviso di rinviare la riclassificazione del personale regionale, probabilmente con lo scopo di non occupare gli spazi al momento vuoti;
- 3. La figura del "navigator" è la stessa del "profilatore" che, nell'ambito del Progetto Garanzia Giovani, è stato egregiamente svolto dai Regionali, con ottimi risultati.

Inoltre, il SIAD, continua a rimarcare che, pur volendo risolvere il problema occupazionale dei 1830 ex sportellisti, presso i Centri per l'Impiego della Sicilia prestano già servizio oltre 1750 unità di personale regionale, su un totale di 7.934 in tutta Italia.

Premesso quanto sopra, il SIAD invita le forze politiche e sociali a proporre soluzioni più adeguate per stabilizzare tali lavoratori inoccupati ed i dipendenti regionali a decidere da che parte stare, se con i Confederali che su tutti i piani lavorano per risolvere i problemi degli esterni o con il SIAD che lotta per fare riconoscere a tutti i dipendenti le mansioni effettivamente svolte da oltre 15 anni.

Ancora una volta, si ribadisce che il SIAD è stata l'unica organizzazione sindacale che non ha sottoscritto il verbale del novembre 2018, che ha rinviato la realizzazione della riclassificazione del personale a tempi futuri, con il risultato che, forse, non si farà mai.

Palermo, 25 gennaio 2019

Il Segretario Generale (F.to dott. Angelo Lo Curto)

